



Fondazione Porta Spinola

**REGOLAMENTO
CENTRO DIURNO
INTEGRATO
(C.D.I.)**

Gennaio 2025

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento e di accesso al Centro Diurno Integrato (di seguito CDI) Porta Spinola, in conformità alla DGR n. 7/8494 del 22/03/2002 "Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri Diurni Integrati":

Art. 2 – Definizione

Il Centro Diurno Integrato per anziani si colloca nella rete dei servizi sociosanitari con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali.

Ha l'obiettivo generale di contribuire al miglioramento della qualità della vita dell'anziano, in particolare evitando o ritardando l'istituzionalizzazione e supportando il nucleo familiare. Inoltre, fornisce un servizio di assistenza a carattere integrativo e di sostegno alla vita domestica e di relazione, assicurare agli anziani effettive possibilità di vita autonoma e sociale, favorendo il rapporto di comunicazione ed integrazione interpersonale e le attività ricreative e culturali.

Il CDI Porta Spinola è un servizio accreditato da Regione Lombardia per n. 25 utenti e disciplinato dalla normativa regionale di riferimento.

Art. 3 – Finalità

Il servizio CDI si propone di:

1. Offrire in regime diurno prestazioni sia di tipo socio-assistenziale, sanitario, riabilitativo che attività ricreative e culturali finalizzate alla creazione e mantenimento di rapporti interpersonali in grado di prevenire l'isolamento ed l'emarginazione, evitando forme di ricoveri impropri e prematuri;
2. Garantire alle famiglie sostegno nell'assistenza all'anziano e sollievo diurno dall'onere assistenziale, mantenendo al contempo l'anziano al domicilio e nel proprio ambiente;
3. concorrere alla cura dell'anziano quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire un'adeguata assistenza psicofisica sia all'anziano che alla sua famiglia, fornendo un reale supporto a situazioni precarie e ciò in alternativa ad un inappropriato ricovero a tempo pieno non ancora necessario;
4. offrire agli anziani con un grado di parziale autosufficienza un ambiente ricco di stimoli atti a creare/mantenere una rete di relazioni sociali al fine di prevenire il decadimento cognitivo e garantire una buona socialità;
5. preservare il contatto con il territorio di appartenenza.

Art. 4 – Destinatari del servizio

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente in materia il CDI è destinato a:

- Anziani ultrasessantacinquenni;

- Persone sole, anche con un discreto livello di autonomia ma a rischio di emarginazione delle cure, oppure inseriti in un contesto familiare o sociale per i quali l'assistenza domiciliare risulta inappropriata;
- Persone affette da pluripatologie cronico-degenerative tra le quali anche demenze senza disturbi comportamentali e comunque compatibili con la vita di comunità;
- Anziani fragili segnalati dai servizi sociali del Comune di Mariano Comense e limitrofi;

Non sono ammissibili soggetti con elevate esigenze clinico-assistenziali, o persone con problematiche psichiatriche attive o con demenza associata a gravi disturbi comportamentali.

Le priorità di accesso al CDI sono:

- Residenti a Mariano Comense;
- Con parenti residenti a Mariano Comense;
- Residenti nei Comuni del distretto ATS Insubria di Mariano Comense;
- Residenti nella Provincia di Como
- Residenti in altre province della Regione Lombardia

Art. 5 – Modalità di accesso

Il Responsabile Sanitario, al momento della accettazione della domanda di ingresso, provvede alla valutazione dell'idoneità o non idoneità della persona per cui si chiede l'accesso in struttura.

L'ammissione è subordinata:

- alla verifica della corrispondenza tra la soluzione assistenziale offerta e le necessità nonché la volontà dell'anziano stesso;
- all'accertamento della mancanza delle condizioni impeditive;
- all'idonea presentazione di tutta la documentazione richiesta.
ad una valutazione della sostenibilità economica.

Le domande idonee verranno inserite in lista d'attesa secondo l'ordine di cui all'articolo precedente.

Trascorso il termine di 6 mesi la Fondazione potrà richiedere l'aggiornamento della documentazione sanitaria al fine di valutare le condizioni psico-fisiche della persona per cui viene richiesto l'inserimento in CDI.

L'idoneità alla frequenza al CDI è soggetta a periodica rivalutazione nel corso del tempo.

Prima dell'accettazione definitiva dell'utente da parte della Fondazione per la frequenza al CDI, l'utente dovrà obbligatoriamente frequentare il Centro per 3 (tre) giorni, anche non consecutivi. Al termine del periodo di prova, il responsabile medico emetterà un parere, il cui esito positivo sarà necessario per l'ammissione definitiva dell'utente al CDI.

I 3 (tre) giorni di frequenza a titolo di prova verranno pagati solo a seguito di riscontro positivo e di ammissione in via definitiva. In caso di esito negativo del periodo di inserimento i 3 (tre) giorni verranno concessi a titolo gratuito.

Gli orari e i giorni richiesti dagli utenti saranno confermati dalla Direzione della Fondazione in riferimento alla disponibilità del posto e alla valutazione delle condizioni psico-fisiche

dell'ospite a cura del servizio medico interno, al fine di garantire una permanenza in serenità e in condizioni di sicurezza presso il CDI per tutti gli ospiti.

Per l'ammissione definitiva, l'utente, i suoi familiari, l'Ads e/o Comune garante, sono tenuti a:

- firmare il contratto d'ingresso che vale quale accettazione incondizionata di tutte le norme previste dal presente regolamento;
- indicare il nominativo del caregiver di riferimento.

All'ingresso l'utente è tenuto a portare:

- un cambio di indumenti;
- i medicinali contenuti nella confezione originale ed eventuale materiale sanitario;
- eventuali ausili (pannoloni se incontinente, o altri presidi personali).

Eventuali ulteriori necessità saranno valutate dal personale del C.D.I. al momento dell'ingresso.

Art. 6 – Organizzazione

Il C.D.I. Porta Spinola è aperto n. 5 giorni alla settimana da lunedì a venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 17.30.

Per le festività infrasettimanali viene valutata l'apertura in funzione delle richieste.

Il CDI è organizzato in maniera flessibile in modo da soddisfare le singole esigenze e necessità dando la possibilità di essere frequentato in giorni e orari diversi a seconda delle singole richieste.

Viene richiesta una frequenza minima di 3 accessi a settimana per una corretta presa in carico; i giorni di frequenza saranno comunque confermati dalla Direzione della Fondazione in riferimento alla disponibilità del posto.

Al mattino la colazione viene garantita agli ospiti che accedono al CDI entro le ore 9.30.

L'ospite continua a mantenere il proprio medico di medicina generale (MMG), pertanto tutte le terapie in atto dovranno essere documentate dallo stesso, nonché le modifiche e gli aggiornamenti in funzione dello stato di salute dell'utente, onde consentire una corretta somministrazione dei farmaci.

Per ogni altro aspetto organizzativo del C.D.I. è regolato dai provvedimenti sanitari ed organizzativi della Direzione della Fondazione e dalle disposizioni attuative del Coordinatore del Servizio Socio-Sanitario.

Art. 7 – Impegni del Familiare/Caregiver

I casi di coesistenza di più parenti, solo il firmatario della domanda di ammissione assume obblighi giuridici nei confronti della Fondazione, restando le relazioni anche economiche con gli altri parenti rimesse agli accordi tra gli stessi senza alcuna rilevanza nei confronti della Fondazione.

Al parente che assume la cura dell'utente, fermo restando quanto disposto dagli atti sottoscritti competono:

- a) L'obbligo del pagamento delle rette alle scadenze stabilite;

- b) L'obbligo del trasporto dell'utente (direttamente o indirettamente) per l'entrata e l'uscita dal C.D.I.;
- c) La responsabilità della veridicità e completezza nella dichiarazione delle condizioni sociosanitarie dell'utente;
- d) L'obbligo di fornitura di tutti i supporti personali richiesti dal Responsabile sanitario del C.D.I. (pannoloni, farmaci, ausili sanitari);
- e) Il rispetto scrupoloso degli orari di ingresso e uscita disposti dal C.D.I.;
- f) L'obbligo di tempestivo preavviso per tutti i casi di assenza dell'utente nel corso del periodo prenotato;
- g) L'impegno a recarsi presso il CDI nel caso di necessità e/o richiesta da parte della Fondazione per problematiche sanitarie e/o organizzative;
- h) La sottoscrizione per accettazione di tutti gli articoli del presente regolamento prima dell'inizio della frequenza del CDI.

Art. 8 – Servizi Offerti

1. Le prestazioni comprese nella retta sono:

a) servizi alla persona:

- assistenza durante le attività della vita quotidiana;
- bagno completo (frequenza di almeno 3 gg/sett.);
- somministrazione prima colazione, pranzo, merenda.

L'ospite dovrà accedere al CDI in buone condizioni igieniche poiché il servizio non prevede l'igiene quotidiana del mattino

b) servizi sanitari e riabilitativi:

- monitoraggio parametri vitali;
- trattamenti farmacologici e medicazioni;
- trattamenti di riabilitazione e riattivazione;
- assistenza medica in caso di necessità;
- consulenza fisiatrica;
- supporto psicologico (a richiesta).

c) servizio di animazione e socializzazione:

- attività preventive per rallentare il decadimento fisico mentale;
- attività riabilitative per recuperare condizioni di autosufficienza psico-fisica;
- attività di socializzazione per agevolare le relazioni interpersonali;
- attività ludiche e ricreative;
- attività di integrazione con il territorio.

2. Le prestazioni escluse dalla retta sono:

- Trasporto da e per il centro (gestito dai servizi sociali del Comune);
- Servizio di lavanderia (pertanto sarà cura dei parenti provvedere al lavaggio della biancheria personale dell'utente);
- Servizio parrucchiere (tariffe esposte nel locale dedicato).

Art. 9 – Aspetti economici finanziari

La retta di frequenza è fissata annualmente con provvedimento del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, e dovrà essere versata mensilmente in via posticipata in base alle giornate di prenotazione (eventuali giornate di assenza verranno addebitate integralmente),

Il pagamento della retta dovrà essere effettuato entro il giorno 13 del mese successivo a quello di riferimento.

Le persone che firmano in qualità di garante per l'utente si dichiarano espressamente responsabili in solido con l'utente al pagamento delle rette di frequenza.

Il pagamento dovrà essere effettuato tramite servizio S.D.D. (addebito in conto automatico) riportando i riferimenti del conto corrente bancario di riferimento. Ogni altra modalità di pagamento diversa da quelle ordinarie deve essere richiesta per iscritto e confermata dalla Fondazione.

In caso di mancato pagamento nei termini stabiliti sopra, l'Ospite e/o il Terzo è / sono tenuto / tenuti a comunicare per iscritto all'Amministrazione le motivazioni di tale ritardo e comunque NON è / sono tenuti a corrispondere gli interessi di ritardato pagamento.

In caso di mancato pagamento entro 60 giorni dalla scadenza, e senza comunicazione da parte dell'utente il contratto potrà intendersi risolto di diritto. La Fondazione potrà agire presso le competenti sedi per il recupero dei crediti stessi.

Al momento dell'accoglimento al CDI l'Utente, o il Terzo è / sono tenuto / tenuti a costituire apposito **deposito cauzionale** infruttifero di **€ 500**. La restituzione della cauzione avverrà entro 30 giorni dalla data di dimissione dal CDI con bonifico bancario con accredito sul conto corrente comunicato dall'Utente o dal/i Terzo/i, dedotti i corrispettivi e le somme ancora eventualmente dovute alla Fondazione. **Il presente deposito cauzionale si intende infruttifero di interessi.**

Art. 10 – Dimissioni

La dimissione dal CDI potrà avvenire per i seguenti motivi:

- a) su richiesta dell'utente, parente, caregiver, per iscritto con un preavviso di n. 5 giorni (non saranno rese in considerazione dimissioni comunicate in forma non scritta); in caso di mancato rispetto del preavviso i giorni verranno fatturati;
- b) disposte dalla Direzione del CDI per:
 - ✓ variate condizioni sociosanitarie dell'utente che determinato l'impossibilità di proseguire l'assistenza presso il CDI;
 - ✓ gravi inadempienze o non rispetto delle regole di comportamento da parte dell'utente o della sua famiglia;
 - ✓ mancato pagamento della retta.

Qualora le dimissioni vengano disposte dalla struttura, salvo casi gravi di urgente incompatibilità sopraggiunta nella frequenza al CDI la struttura deve informare la famiglia con comunicazione scritta comprensiva delle motivazioni delle dimissioni.

Art. 11 – Responsabilità civile

La Fondazione è assicurata per la responsabilità civile per danni a persone e cose. Non risponde di danni che gli ospiti subiscono all'esterno dell'Ente.

Art. 12 – Reclami

L'Ospite e i suoi familiari che rilevino situazioni o che denotino deficienze di servizio hanno diritto di presentare reclami tramite l'apposito modulo da inoltrare al servizio relazioni con il pubblico (URP);

La Fondazione si impegna a gestire il reclamo nel minor tempo possibile adottando i provvedimenti necessari.

Art. 13 - Furti

La Direzione declina ogni responsabilità derivante dallo smarrimento e/o furti di denaro, oggetti preziosi ed effetti personali in possesso dell'utente.

Art. 14 – Disposizioni finali

Il Consiglio d'Amministrazione potrà apportare le modifiche che nel tempo si rendano necessarie.

Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa capo al contratto di ingresso, alla Carta dei Servizi, allo Statuto e agli altri Regolamenti dell'Ente nonché alle disposizioni di legge vigenti in materia

Utente CDI (nome e cognome) _____

Famigliare / caregiver (nome e Cognome) _____

Firma _____

Data _____